

## *Fino a quando, Anticoli Corrado?...*

di Luigi Scialanca



Leggo con profondo dolore sulla pagina Facebook *Anticoli che desidero* le seguenti parole, firmate da Libera Amicone:

Mi è capitato spesso di pensare in questi ultimi anni che l'etica politica ad Anticoli avesse raggiunto i livelli più bassi possibili ed ogni volta ho dovuto ricredermi. Il fondo dell'etica è molto più profondo di quanto pensiamo. Ed oggi, dopo aver partecipato al Consiglio Comunale, ne ho avuta l'ennesima conferma. Oggi è stata pagata l'ultima cambiale politica, stavolta all'esponente del PD anticolano che in Consiglio Comunale ricopre la carica di vicesindaco. Il vicesindaco, in tale carica da poche settimane, ha rivendicato come proprio, ed ottenuto, un pezzo di terra che si trova ad uno degli ingressi della sua proprietà, nel bel mezzo di un parco giochi per bambini acquisito dal Comune da oltre 30 (TRENTA) anni. Quel pezzo di terra, già utilizzato nonostante un divieto, diventerà un passo carrabile regolare. La minoranza in Consiglio ha sostenuto con fermezza che la proprietà comunale per usucapione è indiscutibile, mentre la maggioranza ha dichiarato di voler sanare una situazione non definitiva da un punto di vista burocratico che il vicesindaco ha minacciato di impugnare contro il comune che lui stesso rappresenta. Questi i fatti, al di là dei quali però tutti possiamo farci un'opinione sull'etica di questa maggioranza, che non distingue gli interessi pubblici (in questo caso dei bambini) da quelli privati, che ancora una volta calpesta i principi basilari della sana condotta politica e della salvaguardia del bene comune, che con arrogante prepotenza ha scelto alleanze politiche per ottenere un potere che ha solo obiettivi di vantaggio personale. Un vicesindaco che non abbia sentito il dovere di fare un passo indietro di fronte ad una situazione così duramente contestata (per non parlare dell'inutile tappezzeria che "abbellisce" il consiglio comunale, capace solo di assecondare, con un'alzata di mano, le scellerate scelte dei prepotenti di turno) dice molto sul degrado morale della vita politica del nostro paese.

Se le cose stanno così, altro non poteri dire se non che stanno finendo Anticoli Corrado a poco a poco, passo dopo passo, così come agli Anticolani avevamo detto che avrebbero fatto prim'ancora che iniziassero. Spero che ognuno, ad Anticoli Corrado, ci pensi molto bene. Che ognuno veda, anche se finora non ha potuto o voluto vederlo, l'evidentissima analogia fra come è trattata l'Italia e come trattano Anticoli Corrado. E che ognuno pensi e decida, da subito, che denunciare non basta: per questo povero Paese dobbiamo (lo dobbiamo ai nostri figli, prim'ancora che a noi stessi) costruire un futuro del tutto diverso.

(Domenica 27 dicembre 2014. Luigi Scialanca, [scuolanticoli@katamail.com](mailto:scuolanticoli@katamail.com))